

17 novembre 2022

Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione

Secondo trimestre 2022

- L'ISPAT (Istituto di Statistica della provincia di Trento) e l'Agenzia del Lavoro diffondono in contemporanea la Nota trimestrale congiunta sulle tendenze dell'occupazione. La Nota congiunta è frutto della collaborazione sviluppata tra i due istituti per produrre informazioni armonizzate e coerenti sulla struttura e sulla dinamica del mercato del lavoro in provincia di Trento.
- Dal 1° gennaio 2021 la Rilevazione sulle forze di lavoro recepisce la nuova normativa europea che introduce innovazioni metodologiche che hanno comportato una revisione delle serie trimestrali territoriali diffuse in precedenza. I dati storici relativi all'offerta di lavoro sono stati parzialmente ricostruiti per trimestre da Istat in modalità provvisoria da gennaio 2018 recependo le indicazioni del Regolamento.
- Nel secondo trimestre 2022 proseguono nel mercato del lavoro trentino le dinamiche positive dei trimestri precedenti. Dal lato dell'offerta di lavoro aumenta, su base annua, il numero degli occupati (+3,5%) coinvolgendo entrambe le componenti di genere con la stessa intensità e questo si riflette positivamente sul tasso di occupazione (15-64 anni) che si attesta al 70,1%, un valore superiore a quello della ripartizione Nord-est (69,1%) e nazionale (60,5%). Rispetto allo stesso trimestre del 2021 aumentano gli indipendenti (+7,3%) e, seppur in modo meno sostenuto, i dipendenti (+2,5%).
- Prosegue, su base tendenziale, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-23,8%) e degli inattivi in età lavorativa (-7,8%), migliorando così i rispettivi tassi. Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) è pari al 4,6% (3,1% per i maschi e 6,3% per le femmine), in riduzione di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2021. Nel confronto territoriale, il tasso di disoccupazione del Trentino è lievemente superiore rispetto al Nord-est (4,2%) ma inferiore alla media nazionale (8,0%). Il tasso di inattività (15-64 anni) si attesta la 26,4%, 2,1 punti percentuali in meno rispetto ad un anno prima.
- In coerenza con l'incremento degli occupati, anche le fonti amministrative registrano al 30 giugno 2022 una crescita dell'occupazione su base tendenziale, con le posizioni lavorative dipendenti che aumentano del 4,4%. L'incremento coinvolge quasi tutti i settori di attività e si concentra prevalentemente nel comparto dei pubblici esercizi (+15,5%). Dinamica positiva anche per i settori del commercio (+2,6%), dei servizi alle imprese (+1,3%) e delle altre attività dei servizi (+3,3%).
- Nel secondo trimestre 2022 il flusso delle assunzioni si attesta a quota 47.336 con una crescita della domanda di lavoro su base annua del 6,9%. Le cessazioni lavorative, invece, risultano 34.769, con una crescita annua del 30,7%. Il saldo trimestrale delle assunzioni e cessazioni risulta pertanto positivo (+12.567 unità). L'aumento delle assunzioni non coinvolge tutte le tipologie d'inserimento al lavoro. A crescere sono le assunzioni a tempo indeterminato (+13,2%) e, tra i contratti a termine, quelle a tempo determinato (+11,7%). Cala con la maggiore intensità il contratto somministrato (-27,2%), seguito dal lavoro intermittente o a chiamata (-7,4%), mentre le assunzioni dei giovani apprendisti registrano la flessione minore (-1,2%).